

**Rafforzare la capacità istituzionale per  
l'inclusione sociale nella programmazione 2014-  
2020: interventi ed esperienze nazionali e  
regionali a confronto**

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche Antidroga  
**29 GENNAIO 2015**

*Gli interventi di inclusione sociale nei  
Programmi Operativi Nazionali 2014–2020*

*Sergio Vasarri - FormezPA*

# PON 14-20

PON INCLUSIONE (FSE monofondo)

PON IMPRESE E COMPETITIVITA' (FESR monofondo)

PON LEGALITA' (plurifondo)

PON CITTA' METROPOLITANE (plurifondo)

PON PER LA SCUOLA COMPETENZE E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO (plurifondo)

PON SISTEMI DI POLITICHE ATTIVE PER L'OCCUPAZIONE (FSE  
monofondo)

# PON 14-20 – ambito territoriale

Regioni meno  
sviluppate

PON SPAO

PON IMPRESE E COMPETITIVITA'

PON LEGALITA'

Intero territorio nazionale

PON SCUOLA

PON INCLUSIONE

Città metropolitane

PON METRO

(Torino, Genova, Milano, Napoli, Bari, Reggio di Calabria, Palermo, Messina, Catania, Cagliari, Venezia, Bologna, Firenze, Roma)

# PON 14-20 - inclusione

## PON INCLUSIONE (**FSE monofondo**)

La decisione di intervenire in materia di inclusione sociale attraverso un PO nazionale muove prioritariamente dalla necessità di tutelare o sostenere allo stesso modo tutti gli individui, con riferimento al percorso di **definizione dei livelli minimi di alcune prestazioni sociali** da garantire uniformemente sull'intero territorio nazionale

Con il PO si intende sostenere:

- la definizione di **modelli di intervento comuni** in materia di contrasto alla povertà
- la **promozione, attraverso azioni di sistema e progetti pilota, di modelli innovativi** di intervento sociale e di integrazione delle comunità e delle persone a rischio di emarginazione

# PON 14-20 - inclusione

## PON INCLUSIONE (**FSE monofondo**)

L'Asse 3 “Sistemi e modelli di intervento sociale” individua alcune azioni rivolte specificatamente ai soggetti svantaggiati e a rischio di esclusione sociale nel contesto della priorità d'investimento 9.i “inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità”.

La strategia dell'Asse è costruita attorno ad una serie di **azioni di sistema e progetti pilota** volti all'**identificazione e al rafforzamento di modelli appropriati di intervento sociale**, con una attenzione particolare al tema dell'innovazione sociale, secondo tre direttrici:

- azioni rivolte a **rafforzare gli attori non istituzionali** dei processi di innovazione sociale, quali imprese socialmente responsabili, imprese sociali, terzo settore e società civile;
- azioni pilota rivolte a **target specifici**, individuati come prioritari a livello nazionale;
- azioni di sistema, volte a favorire una maggiore **efficacia dell'azione amministrativa** in tema di interventi sociali.

# PON 14-20 – imprese e competitività

PON IMPRESE E COMPETITIVITA' (**FESR monofondo**)

Il PO nasce dalla necessità di sostenere un processo di riposizionamento competitivo del sistema produttivo nazionale in una logica che incroci gli interessi e i bisogni del Sud con quelli del Paese, invertendo il marcato processo di deindustrializzazione in atto nell'economia nazionale e valorizzando, al contempo, in una situazione economica di generale scarsità, le opportunità di mercato per la filiera industriale legate all'uso efficiente delle risorse energetiche e al potenziamento delle infrastrutture per la trasmissione e la distribuzione dell'energia

L'Asse 2 è dedicato all'innovazione: **l'innovazione nel settore del welfare** rappresenta uno degli ambiti di intervento dell'Asse attraverso l'attuazione di una serie di strumenti di livello nazionale di comprovata efficacia, che si configurano come piattaforme standardizzate per l'offerta di beni e servizi da parte dell'amministrazione centrale

# PON 14-20 - legalità

## PON LEGALITA' (**plurifondo**)

Rappresenta lo strumento attraverso cui rimuovere i freni eccezionali allo sviluppo che caratterizzano i territori delle regioni “meno sviluppate” per favorire il completo dispiegamento degli effetti della politica di coesione europea, con l’obiettivo di migliorare le condizioni di sicurezza e legalità e quindi di conseguenza anche la coesione economica e sociale dei territori in questione

Per perseguire tale obiettivo è necessario influire su **due direttrici**:

- **contrastare** e, ove possibile, **debellare** la presenza dei **fenomeni illeciti e criminali** attraverso strumenti innovativi e intelligenti
- proporre **nuovi modelli e nuove reti di inclusione sociale ed economica** affinché il contesto socio-economico sia più preparato a respingere i nuovi tentativi di infiltrazione da parte della criminalità organizzata

# PON 14-20 - legalità

## PON LEGALITA' (**plurifondo**)

L'Asse 3 si occupa di beni confiscati, utilizzando i fondi FSE nell'ambito di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo. In tale asse sono previste **azioni di formazione** per gli **amministratori e i lavoratori delle imprese confiscate** e per il **privato sociale coinvolto nella gestione degli immobili confiscati**, **azioni di animazione sociale**, **promozione di networking**, **supporto a organizzazioni del terzo settore e amministrazioni pubbliche** per una migliore gestione di beni confiscati

All'interno di questo asse è presente un'azione volta alla diffusione della legalità mediante **percorsi di integrazione rivolti a soggetti a rischio devianza**. Si pensa ad un'azione di educazione alla legalità non generica, ma dedicata a luoghi caratterizzati da un esiguo tasso di legalità e a persone a rischio, soprattutto minori, per i quali è necessaria un'azione specifica, anche di supporto alla famiglia, attraverso operatori e figure professionali specializzate



# PON 14-20 – città metropolitane

PON CITTA' METROPOLITANE (**plurifondo**)

Il PO si inserisce nel quadro dell'Agenda urbana nazionale e Sviluppo urbano sostenibile delineati nell'Accordo di Partenariato della programmazione 2014-2020. Le priorità individuate sono in linea con gli obiettivi e le strategie della Agenda urbana europea, la quale identifica le **aree urbane** come **territori chiave per cogliere le sfide di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile** proprie della **Strategia Europa 2020**

Il Programma è indirizzato a sostenere uno sforzo comune e cooperativo, nel merito e nel metodo, tra 14 Città che sono destinate, dai percorsi normativi in essere, a divenire il perno dell'area metropolitana circostante

# PON 14-20 – città metropolitane

PON CITTA' METROPOLITANE (**plurifondo**)

L'Asse 3 è dedicato ai servizi per l'inclusione sociale: tutte le Amministrazioni comunali interessate dal Programma, indistintamente rispetto alle categorie di regione, hanno manifestato l'urgenza e l'importanza di un **forte intervento sui temi della vulnerabilità e del disagio abitativo** e, più in generale, **dell'inclusione di gruppi e individui svantaggiati**, sia in condizioni di marginalità grave o deprivazione materiale che di rischio rilevante di esclusione

Come rilevato nell'analisi di contesto del PO, il fabbisogno di investimenti rispetto a tali tematiche è trasversale e critico

# PON 14-20 - scuola

PON PER LA SCUOLA COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (**plurifondo**)

Il PO interviene sul contrasto alla dispersione scolastica, sul miglioramento della qualità del sistema di istruzione e dell'attrattività degli istituti scolastici, potenziando gli ambienti per l'apprendimento, favorendo la diffusione di competenze specifiche e sostenendo il processo di innovazione e digitalizzazione della scuola

Il PO sostiene direttamente anche il perseguimento di una crescita inclusiva, ovvero di un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione economica sociale e territoriale

L'Asse 1 “Istruzione” promuove interventi volti al **contrasto della dispersione scolastica** e al **rafforzamento delle competenze di giovani e adulti** che possono essere di supporto ad azioni mirate su soggetti svantaggiati

# PON 14-20 - occupazione

PON SISTEMI DI POLITICHE ATTIVE PER L'OCCUPAZIONE

(**FSE monofondo**)

La strategia del PON SPAO si sostanzia nel accompagnare la riforma del mercato del lavoro, nel miglioramento dei servizi di attivazione riducendo i tempi di inattività, nella promozione di servizi più efficienti ed efficaci nell'intero territorio nazionale, rivolti anche a chi offre lavoro.

L'Asse 1 "Occupazione" può supportare ed integrare interventi rivolti a **soggetti svantaggiati** in quanto agisce sul mercato del lavoro e sui principali elementi di criticità, riconducibili sia ad aspetti comuni all'intero territorio nazionale che ad elementi legati alle specificità dei mercati del lavoro e dei sistemi produttivi regionali e locali

# PON 14-20 – azioni specifiche

<b>Priorità d'investimento che interverranno direttamente sui soggetti svantaggiati</b>	9.i - inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità	3.a - promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese	9.vi - Strategie per lo sviluppo locale di tipo partecipativo.	9.i - inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	10.iii Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente, per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite	8i - L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale
<b>Risultati attesi e tipologie d'azione</b>	RA 9.7 Rafforzamento dell'economia sociale Promozione di progetti e di partenariati tra pubblico, privato e privato sociale finalizzati all'innovazione sociale, alla responsabilità sociale di impresa e allo sviluppo del welfare community (Azione di sistema) 9.7.2 - Promozione dell'inclusione sociale da realizzarsi nell'ambito della Responsabilità sociale d'impresa (azione di sistema) 9.7.3 - Rafforzamento delle imprese sociali e delle organizzazioni del terzo settore (Azione di sistema)	RA 3.5 - Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese.  Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese	RA9.3 - Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità  Percorsi di prevenzione per soggetti a rischio devianza.	RA 9.1 - Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale.  Alfabetizzazione e servizi per l'inclusione digitale.	RA 10.3 – Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta, con particolare riguardo alle fasce di istruzione meno elevate.	RA 8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata
<b>Beneficiari</b>	Soggetti svantaggiati e a rischio di esclusione sociale.		Dipartimento della Pubblica Sicurezza e Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno e altre Amministrazioni Centrali.		Scuole, CTP, CPIA, MIUR, Enti strumentali del MIUR.	
<b>Destinatari</b>	Operatori e dirigenti di imprese sociali, organizzazioni del terzo settore, imprese for profit., amministrazioni locali.	Micro, piccole e medie imprese. Le misure potranno essere mirate a categorie identificate di lavoratori svantaggiati quali disoccupati di lunga durata, donne residenti in aree a bassa occupazione femminile, giovani inoccupati.	Soggetti a rischio devianza delle regioni "meno sviluppate".	Individui in condizioni di elevata fragilità e/o deprivazione materiale, stranieri, beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria e umanitaria e richiedenti asilo, migranti.	Giovani e adulti (16- 64 anni ) compresi i migranti, personale della scuola.	Disoccupati di lunga durata

# Inclusione sociale come esempio di integrazione tra fondi

## **OT 9 - Promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà**

Obiettivo principale della strategia Europa 2020:

"Promuovere l'inclusione sociale, in particolare attraverso la riduzione della povertà, in modo tale da sollevare almeno 20 milioni di persone dal rischio di povertà e di esclusione entro il 2020".

# Esempio di integrazione tra fondi

Per il FSE

## **Inclusione attiva:**

- percorsi integrati in grado di combinare diversi tipi di misure a favore del miglioramento della capacità d'inserimento professionale, servizi individualizzati di sostegno, di consulenza e di orientamento, l'accesso a corsi d'insegnamento e di formazione generali e professionali, nonché l'accesso a taluni servizi, in particolare i servizi sanitari e sociali, i servizi di custodia dei bambini e i servizi internet;
- modernizzazione dei sistemi di protezione sociale, compresa l'elaborazione e l'attuazione di riforme destinate a migliorare il rapporto costo/efficacia e l'adeguamento delle prestazioni sociali e delle prestazioni di disoccupazione, i dispositivi di reddito minimo e le pensioni, i servizi sanitari e sociali, limitando al massimo i fattori di disincentivazione al lavoro e le situazioni di stallo.

# Esempio di integrazione tra fondi

Per il FSE

Integrazione delle **comunità emarginate**, come i Rom:

- percorsi integrati d'integrazione nel mercato del lavoro, comprendenti servizi individualizzati di sostegno, di consulenza e di orientamento e l'accesso a corsi d'insegnamento e di formazione generali e professionali;
- accesso a taluni servizi, in particolare ai servizi di aiuto e di assistenza sociale e i servizi di assistenza sanitaria (anche per quanto riguarda le cure sanitarie preventive, l'educazione sanitaria e la sicurezza dei pazienti);
- soppressione della segregazione nel settore dell'istruzione, promozione dell'istruzione prescolare, lotta contro l'abbandono scolastico e misure volte a garantire un passaggio riuscito dalla scuola alla vita professionale;
- misure volte a combattere i pregiudizi e la discriminazione nei confronti dei Rom.



# Esempio di integrazione tra fondi

Per il FSE

**Lotta contro qualunque discriminazione** basata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale:

- sensibilizzazione delle collettività locali e delle imprese e collaborazione con loro per lottare contro la discriminazione e promuovere le attività interculturali;
- azioni specifiche destinate alle persone esposte alla discriminazione e alle persone con disabilità o colpite da malattie croniche, al fine di aumentare la loro partecipazione al mercato del lavoro, rafforzare la loro integrazione sociale e ridurre le disuguaglianze nei livelli di qualifica e le condizioni di salute.

# Esempio di integrazione tra fondi

Per il FSE

- Miglioramento dell'accesso a servizi abordabili, sostenibili e di qualità, comprese le cure sanitarie e i servizi sociali d'interesse generale;
- Promozione delle economie sociali e delle imprese sociali;
- Strategie di sviluppo locale realizzate da soggetti locali.

# Esempio di integrazione tra fondi

## Per il FESR

- investimento nelle infrastrutture sanitarie e sociali al fine di migliorare l'accesso ai servizi sanitari e sociali e ridurre le disuguaglianze in materia di salute, dedicando particolare attenzione ai gruppi emarginati come i rom e le popolazioni esposte al rischio di povertà;
- investimenti in infrastrutture in grado di contribuire alla modernizzazione, alla trasformazione strutturale e alla vitalità economica dei sistemi sanitari e in grado di generare miglioramenti misurabili dei risultati in materia di salute, comprese misure di salute online;
- investimenti mirati in infrastrutture atte a sostenere la transizione che consiste nell'abbandonare il collocamento in istituti privilegiando l'assistenza di prossimità, al fine di aumentare le possibilità di vivere in modo autonomo nell'ambito della collettività grazie a servizi di qualità;

# Esempio di integrazione tra fondi

Per il FESR

- sostegno agli investimenti in infrastrutture per la custodia dei bambini, la presa a carico degli anziani e la fornitura di cure di lunga durata;
- sostegno alla rigenerazione fisica ed economica delle comunità urbane e rurali sfavorite (comprese le comunità rom) al fine di ridurre la concentrazione spaziale della povertà, compresa la promozione di piani integrati nei quali gli alloggi sociali sono accompagnati da interventi in materia d'istruzione, di salute (inclusi per impianti sportivi per i residenti) e di occupazione;
- sostegno allo sviluppo delle imprese sociali mediante l'elaborazione di nuovi modelli commerciali e soluzioni innovative che consentano di rispondere alle sfide sociali;

# Esempio di integrazione tra fondi

## Per il FESR

- sostegno agli investimenti specifici volti ad eliminare e prevenire gli ostacoli all'accessibilità;
- promozione delle strategie di sviluppo locale realizzate da soggetti locali mediante il sostegno al rafforzamento delle capacità dei gruppi di azione locale, nonché la preparazione, attuazione e animazione di strategie locali, e mediante il sostegno alle attività concepite e realizzate nel quadro della strategia locale in settori che rientrano nell'ambito di applicazione del FESR in materia d'inclusione sociale e di rigenerazione fisica ed economica.

# Esempio di integrazione tra fondi

## Per il FEASR

- promozione dello sviluppo locale in zone rurali mediante misure volte a incoraggiare azioni di sviluppo locale avviate da soggetti locali (strategia di sviluppo locale LEADER), mediante investimenti in tutti i tipi di piccole infrastrutture nelle zone rurali, nonché nella creazione, miglioramento o ampliamento dei servizi di base locali per la popolazione rurale, in particolare nelle zone decentrate, e mediante altre azioni volte a migliorare la qualità di vita nelle comunità rurali e l'attrattiva di queste ultime ("rinnovo dei villaggi").